

Alptransit, l'importanza per l'Italia

Nei traffici nord-sud, e viceversa, il collegamento ferroviario attraverso il Gottardo ha sempre svolto un ruolo fondamentale per lo spostamento di merci e persone.

La Svizzera sta investendo oltre venti miliardi di franchi per due opere fondamentali su questa linea: la galleria di base sotto il San Gottardo – lunga 57 Km. – e quella sotto il Ceneri di 15 Km. Con questi due elementi, il massiccio delle Alpi potrà essere attraversato velocemente da una linea quasi pianeggiante. Ciò eviterà i problemi oggi provocati dalle forti pendenze, che richiedono locomotive potenti e limitano le capacità di trasporto dei convogli, che non possono raggiungere elevate velocità.

Di conseguenza, la futura linea ferroviaria consentirà di trasportare più merci sull'asse del Gottardo, favorendo un maggiore trasferimento dalla strada alla ferrovia, obiettivo perseguito con determinazione dalla Svizzera. In Italia, tale auspicato cambiamento di politica dei trasporti richiederà sforzi per superare le resistenze della forte categoria degli autotrasportatori. Trasferendo più merci sulla ferrovia, le strade e le autostrade diventeranno più scorrevoli anche per i piccoli trasporti, e alla fine tutto si tradurrà in minore inquinamento e in risparmi importanti oggi persi nelle code e nei lunghi viaggi.

La Svizzera, con Alptransit, vuole parimenti la riduzione dei tempi di percorrenza per i viaggiatori, al suo interno e tra la nostra nazione e la Germania, con conseguenze positive anche per l'Italia. Se consideriamo i risultati ottenuti recentemente nella penisola in seguito all'attuazione di linee ferroviarie ad alta velocità

tra Torino e Napoli, il futuro collegamento veloce attraverso il Gottardo permetterà viaggi più frequenti e veloci soprattutto tra la Lombardia, il Ticino e l'importante centro economico di Zurigo, che da Milano potrà essere raggiunto in poco più di due ore e mezza rispetto alle oltre quattro ore di oggi. Alptransit consentirà di collegare le linee ad alta velocità provenienti dal nord con quelle costruite dall'Italia. All'innegabile vantaggio per le merci e per i viaggiatori per motivi di lavoro, la nuova linea potrà pure rappresentare un interessante elemento nel movimento turistico tra il nord dell'Europa, la Svizzera e l'Italia stessa.



*Adriano Cavadini
già Consigliere Nazionale in Svizzera
Presidente Associazione Svizzera Alta Capacità
Ferroviaria Lugano-Milano. ■*